



INDAGINE SU CT E CD DURANTE LA PANDEMIA DA SARS-COV2

Antonella Camposeragna e Maria Stagnitta
CNCA

Summer School 2020- Webinar
Le droghe ai tempi di Covid19
3-5 Settembre 2020

OBIETTIVI

- Indagare come le misure restrittive di contrasto alla diffusione del virus abbiano impattato sui servizi residenziali e semiresidenziali per la cura delle dipendenze in merito a:
 - Organizzazione dei servizi e degli spazi
 - Servizi erogati
 - Utenza (numerosità e nuovi accessi)
 - Clima relazionale



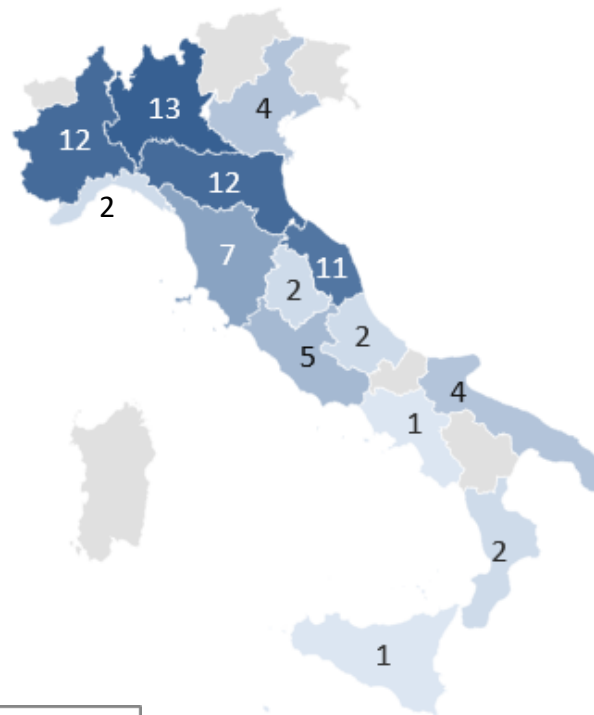
MATERIALI E METODI

- Costruzione di 2 questionari (residenziali e semiresidenziali) mediante moduli Google
- Compilazione on line
- Invito tramite mail ai gruppi CNCA (1-20 luglio)
- Periodo osservazione: marzo (lock down, fase 1)- maggio (fase 2) 2020



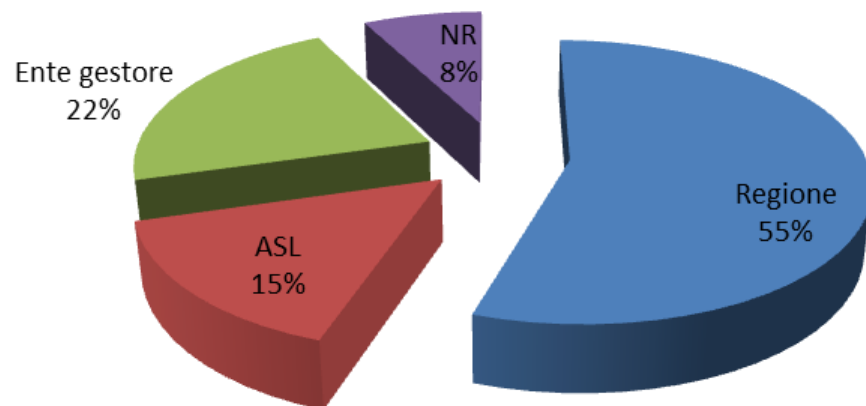
RISULTATI

- Campione (N=78)
 - 87% accreditati
 - 54 CT e 24 CD
 - 2 CT non CNCA
 - 6 CD non operativi



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

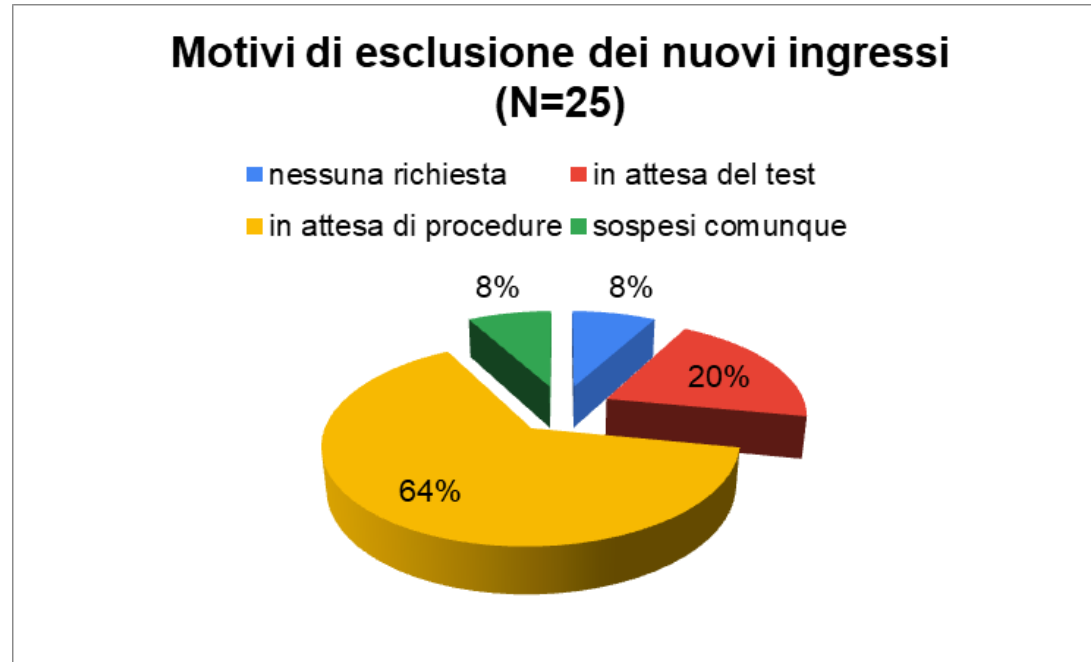
Misure procedurali redatte da



Il 100% dichiara di adottare procedure per la prevenzione infezione da SARS-CoV2

LE COMUNITÀ RESIDENZIALI

- Nessun nuovo ingresso in 25 CT (46,3%)



In generale, il **57,4%** (N=31) dichiara che, nel periodo di osservazione, il **numero di richieste di ingresso è diminuito**.

Procedura utilizzata per i nuovi ingressi:
nel 61% tampone e isolamento in struttura nei restanti solo
isolamento



ATTIVITÀ OFFERTE DURANTE IL LOCK DOWN (CT)

Regione	Att. Ind.li		Ridef. Progr.		Att. Edu. COVID		laboratori		Coll. da remoto		Attività di gruppo		lab. remoto	
	N	%riga	N	%riga	N	%riga	N	%riga	N	%riga	N	%riga	N	%riga
Abruzzo	2	100,0	2	100,0	2	100,0	1	50,0	2	100,0	1	50,0	1	50,0
Calabria	1	100,0	1	100,0	1	100,0	0	0,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0
Emilia Rom.	9	100,0	8	88,9	8	88,9	1	11,1	8	88,9	8	88,9	4	44,4
Liguria	1	100,0	0	0,0	1	100,0	1	100,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0
Lombardia	10	100,0	10	100,0	10	100,0	7	70,0	9	90,0	8	80,0	3	30,0
Marche	6	100,0	5	83,3	6	100,0	4	66,7	6	100,0	5	83,3	1	16,7
Piemonte	10	100,0	9	90,0	10	100,0	4	40,0	9	90,0	7	70,0	2	20,0
Puglia	4	100,0	4	100,0	4	100,0	3	75,0	3	75,0	4	100,0	0	0,0
Sicilia	1	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0	0	0,0
Toscana	4	100,0	3	75,0	4	100,0	1	25,0	4	100,0	4	100,0	1	25,0
Umbria	2	100,0	2	100,0	2	100,0	2	100,0	2	100,0	2	100,0	2	100,0
Veneto	4	100,0	3	75,0	3	75,0	3	75,0	4	100,0	4	100,0	0	0,0
TOTALE	54	100,0	48	88,9	52	96,3	28	51,9	49	90,7	46	85,2	15	27,8



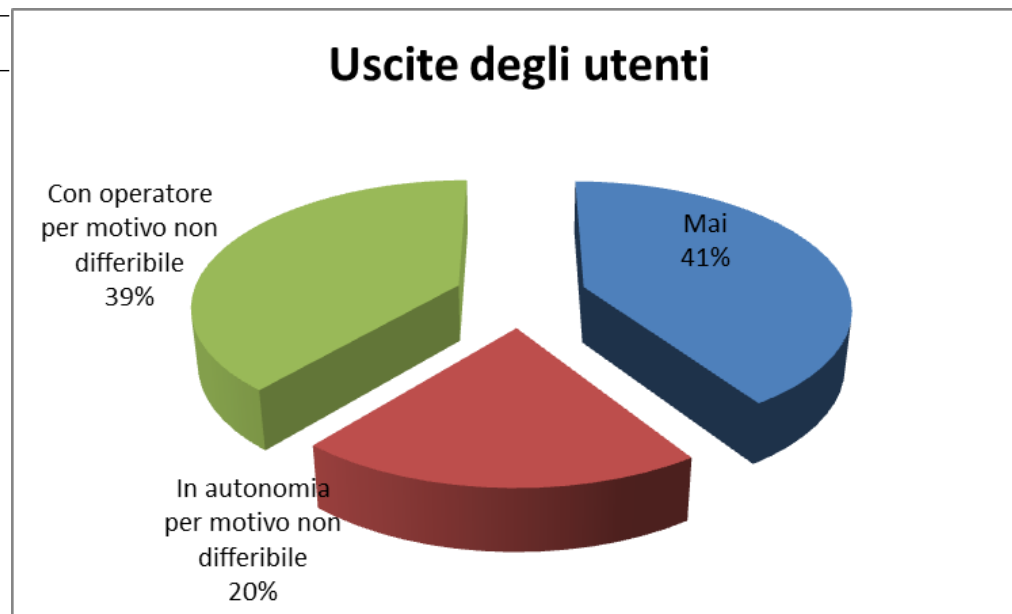
PROCEDURE REGIONALI: NUOVI INGRESSI E APERTURA ALL'ESTERNO

- Tra le **38 CT** che **avevano** procedure regionali, **20 (52%)** hanno accolto nuovi utenti
- Tra le **16 CT** che **non** avevano procedure regionali, **7 (43%)** hanno accolto nuovi utenti
- Per gli utenti di **32 CT (84%)** tra le **38** che **avevano** procedure regionali **NON** è stato possibile incontrare i propri familiari
- Per gli utenti di **10 CT (62%)** tra le **16** che **non** avevano procedure regionali, **NON** è stato possibile incontrare i propri familiari



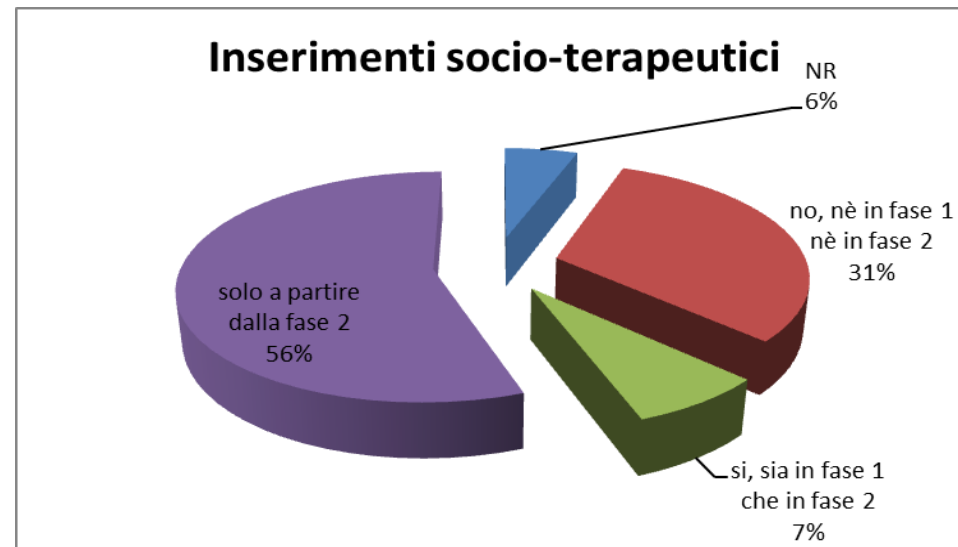
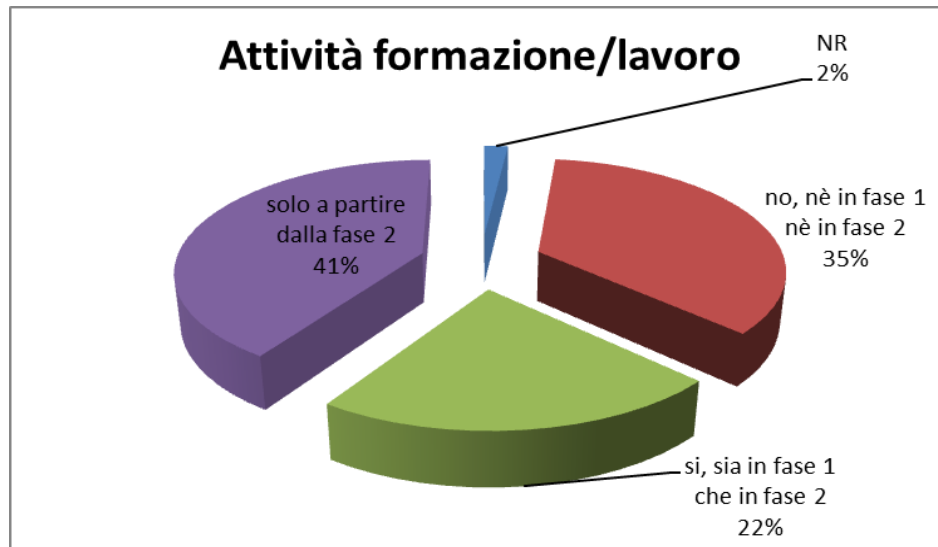
RELAZIONI CON L'ESTERNO (CT)

visite	ai congiunti		dai congiunti	
	N	%	N	%
si	5	9,3	8	14,8
si solo 1 g	5	9,3	4	7,4
no	44	81,5	38	70,4
NR	0	0,0	4	7,4
Totale	54	100,0	54	100,0

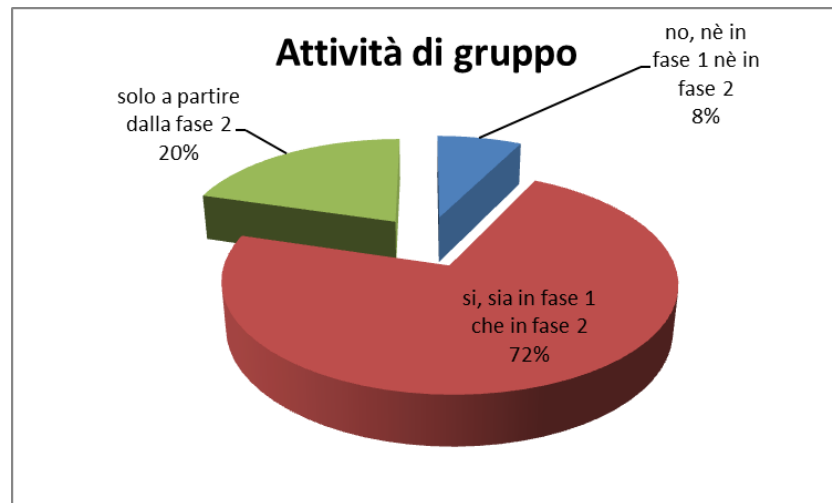


Durante la fase 2 (maggio), per gli utenti di 26 CT (48,1%) è stato possibile incontrare i congiunti, per i restanti no.

ATTIVITÀ ESTERNE



ATTIVITA' ALL'INTERNO (CT)



Nelle 39 CT dove anche in fase 1 sono continuate le attività, in 12 (30%) sono state eseguite all'esterno, mentre nelle altre 27 mantenendo le distanze e con DPI

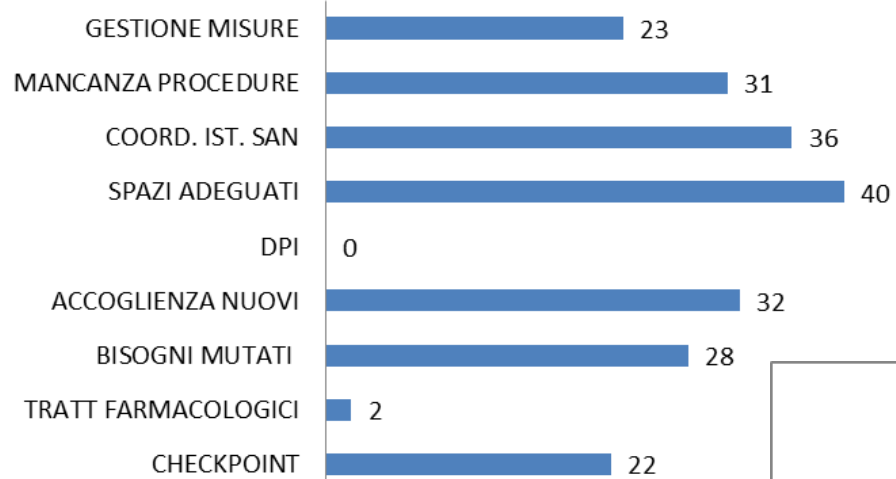
Il 90% delle CT ha innovato le attività con i colloqui da remoto

Il 30% ha innovato con laboratori/attività formative da remoto.

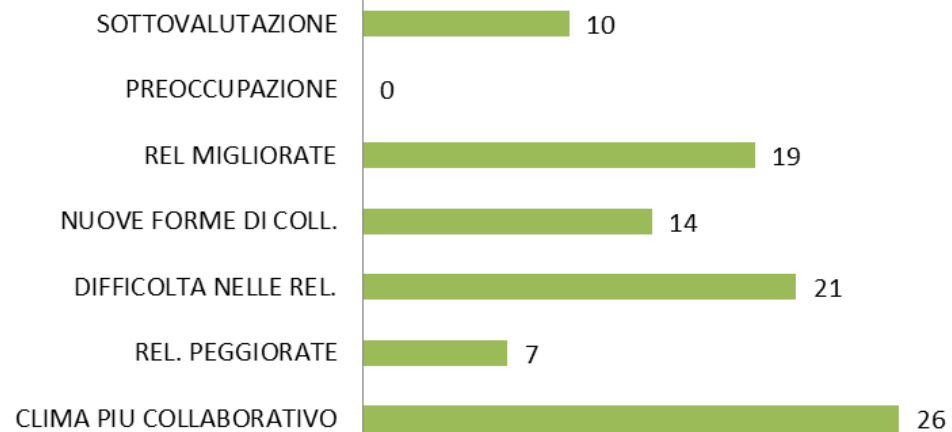


IMPATTO PERCEPITO (CT)

Difficoltà rilevate



Cambiamenti nelle relazioni interne



PROCEDURE E DIFFICOLTA DI COORDINAMENTO

- Tra le 38 CT che avevano procedure regionali, il 26 (68%) lamentano comunque difficoltà di coordinamento con le istituzioni sanitarie
- Tale proporzione è del 62% (10/16) tra le CT che hanno provveduto autonomamente



IMPATTO MISURATO (CT)

- Il 42,6% (N=23) ha fatto eseguire i test ai propri utenti; di queste il 61% (n=14) si è attivato autonomamente, i restanti 9 su invito ASL.
- Il 42,6% (N=23) ha fatto eseguire i test ai propri operatori; di queste il 52% (n=12) si è attivato autonomamente, i restanti 11 su invito ASL.
- 19 CT hanno fatto eseguire i test sia a utenti che a operatori
- 4 CT solo ad operatori
- 4 CT solo ad utenti



GESTIONE DI CASI ACCERTATI DI COVID19

- 3 Casi totali (Umbria, Lombardia ed Emilia R.)
- I casi sono emersi a seguito di sintomatologia
- Un caso è stato trattato in ospedale, mentre gli altri sono stati isolati nella struttura
- Nonostante il caso, in una struttura (Lombardia) non sono stati eseguiti i tamponi né agli utenti né agli operatori. In Umbria solo agli operatori, in Emilia R. solo agli utenti.

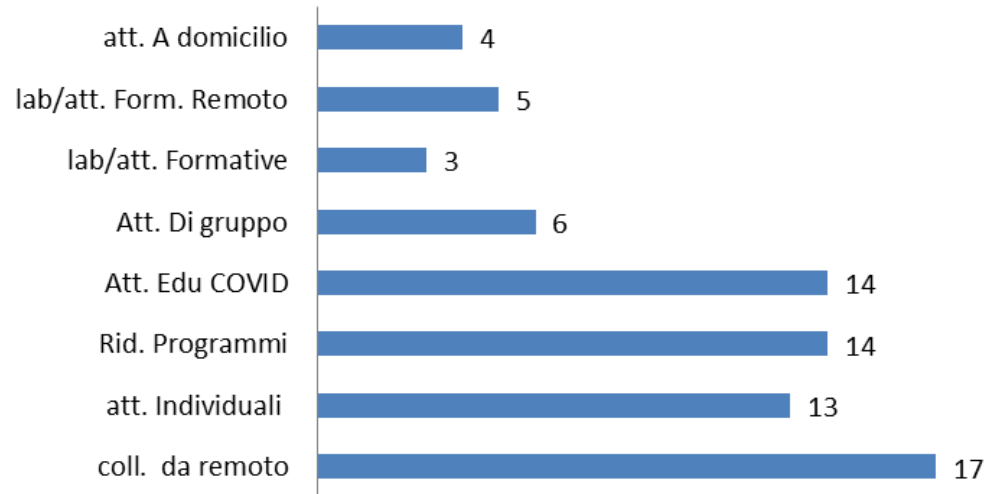


LE COMUNITÀ SEMIRESIDENZIALI (CD)

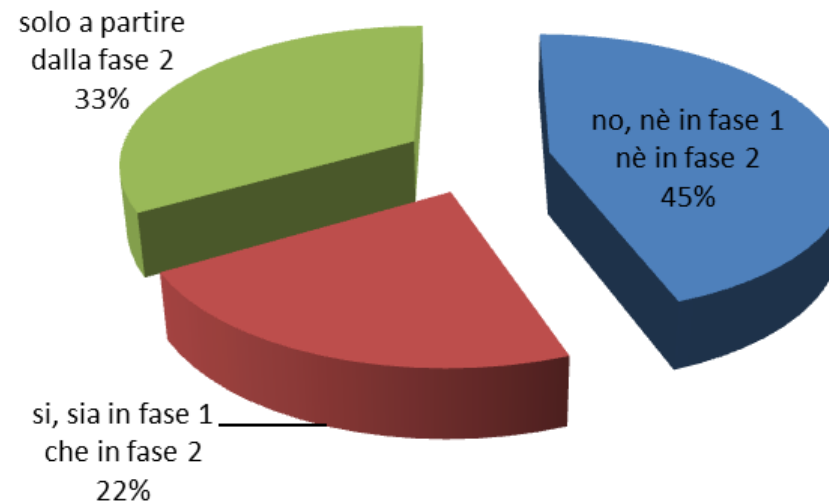
- Sono stati operativi durante il lock down 18 CD
- I 6 CD che hanno interrotto l'attività:
 - 5 per decisione della Regione/ASL, 1 per decisione Ente Gestore
 - La motivazione principale è la mancanza di procedure ad hoc
- I 18 CD che hanno continuato:
 - 13 (72%) hanno ridotto gli orari di apertura
 - 10 (56%) hanno registrato un minor flusso di utenza
 - 15 (83%) non hanno avuto nuovi utenti per mancanza di richieste (8/15) o in attesa di procedure per l'accoglienza (7/15)



Attività offerte

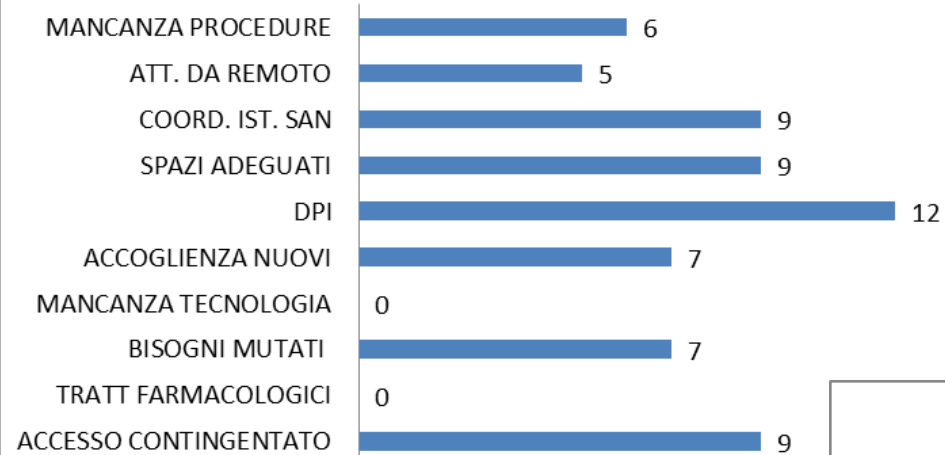


Attività di gruppo

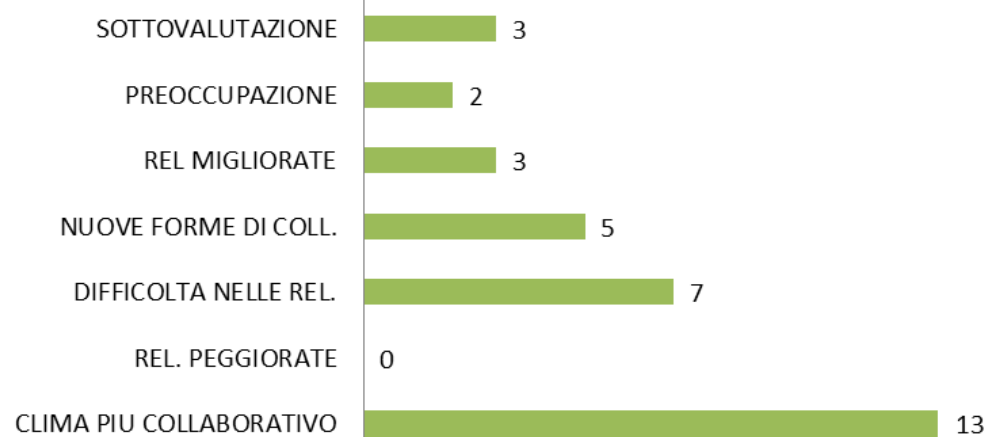


IMPATTO PERCEPITO (CD)

Difficoltà rilevate



Cambiamenti nelle relazioni interne



IMPATTO MISURATO (CD)

- Il 50% (N=9) ha fatto eseguire i test ai propri utenti; di questi il 55% (n=5) su invito ASL, 3 si sono attivati autonomamente, 1 non ha risposto.
- Il 67% (N=12) ha fatto eseguire i test ai propri operatori; di questi il 67% (n=8) su invito ASL, 4 si sono attivati autonomamente.
- Nessun caso accertato



DISCUSSIONE

- I CD hanno accusato problemi di approvvigionamento DPI
- Le misure sanitarie sono andate nella direzione di evitare i contatti con l'esterno, agendo in maniera più difensiva che responsabilizzante
- Al fine di rendere l'indagine breve e immediata, dei temi non sono stati approfonditi (es. dimissioni)
- Solo un Centro Diurno ha interrotto l'operatività
- Differenze con gli operatori del pubblico a partire dalla cassa integrazione e l'accesso ai test di screening



CONCLUSIONI

1/2

- Alle comunità è stato demandato un ruolo di custodia più che di prevenzione proattiva.
- Quasi il 90% delle CT e l'80% dei CD dichiara che ha dovuto lavorare sulla ridefinizione dei Progetti Individuali, soprattutto per le attività esterne;
- Sono state trattate alla stregua delle RSA non tenendo conto che le nostre sono strutture aperte in forte connessione con il territorio
- I casi di Covid19 nel campione sono minimi, a differenza di quanto è avvenuto in altri centri residenziali (es. RSA)
- Nonostante le procedure "istituzionali" le CT e i CD non sono state integrate nel sistema sanitario



CONCLUSIONI

2/2

- Nonostante le difficoltà servizi residenziali (CT) e semiresidenziali (CD), hanno tenuto.
- Dopo il primo momento di smarrimento si sono attrezzate: Redazione di Procedure interne in attesa di quelle Istituzionali; Formazione degli operatori, approvvigionamento di DPI.....
- Le CT Residenziali hanno mantenuto sostanzialmente tutte le prestazioni pre Covid
- La storia si ripete (vedi epidemia HIV), senza apprendere
- Innovazioni lavoro in remoto
- Collaborazioni inedite

